Riceviamo e pubblichiamo :

Riciclo, “Vita da lampadina” tra i banchi di scuola

La lezione di WWF ed Ecolight per le classi elementari: “Una luce più ‘green’ è possibile”.

Al via il progetto per il corretto uso e smaltimento delle lampadine a risparmio energetico

Imparare già dai banchi di scuola che dalle lampadine a risparmio energetico ormai in disuso si possono “estrarre” vetro, plastica, alluminio e mercurio per riaccendere una luce elettrica più green, ottenuta da lampadine a basso consumo esauste e per di più riciclate. E’ la lezione di ecologia che WWF ed Ecolight, consorzio per la gestione dei RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche), portano nelle scuole elementari con **“Vita da lampadina”,** progetto per il corretto uso e smaltimento delle lampadine a risparmio energetico. L’iniziativa è dedicata agli alunni delle classi elementari per spiegare perché le lampadine a risparmio energetico esauste devono essere riciclate.

«A differenza delle vecchie lampadine a incandescenza, ormai non più commercializzate, quelle a risparmio energetico sono considerate rifiuti speciali (sono dei RAEE del raggruppamento R5) a tutti gli effetti e contengono sostanze inquinanti: devono quindi seguire un preciso percorso di raccolta e recupero», precisa il **direttore generale di Ecolight, Giancarlo Dezio**.

Un insegnamento per imparare ad essere sin da piccoli cittadini modello e che Ecolight e WWF diffondono grazie ad una campagna di educazione per sensibilizzare alunni delle classi di quarta e di quinta elementare sul delicato tema delle lampadine esauste. È nato così **“Vita da lampadina”**
, il programma didattico attraverso il quale i ragazzi possono “toccare con mano” com’è fatta una lampadina a risparmio energetico, come funziona, perché deve essere raccolta

separatamente e come deve essere trattata affinché possa dare vita a vetro, plastica, alluminio e fornire mercurio per realizzare altre lampadine.

Tre le fasi dell'iniziativa: si inizia con dei **laboratori** che saranno proposti direttamente in aula. Qui gli educatori del WWF spiegheranno come sono fatte queste lampadine e cosa è possibile ottenere da esse. Ai ragazzi saranno mostrate le fasi di recupero, le materie prime seconde ottenute dalla lavorazione e gli oggetti che vengono realizzati. Con la seconda fase del progetto, gli alunni saranno invitati a **racc ontare con immagini quanto appreso** : **dai disegni e sceneggiature proposte saranno realizzati dei cartoni animati per spiegare ad altri ragazzi la "vita di una lampadina"** . Da ultimo, la **visita ad una delle Oasi WWF** come premio per i migliori lavori.

«Siamo partiti dalle scuole perché siamo convinti che investire sulle nuove generazioni è investire sul nostro futuro», osserva il **presidente del consorzio Ecolight, Walter Camarda**. «Siamo convinti che occorra una continua e costante attività di educazione e informazione per far conoscere il mondo dei RAEE: non tutti sanno cosa significa questa sigla e sono ancora troppo poche le persone che portano ai centri per la raccolta differenziata dei loro Comuni i rifiuti elettronici». La sensibilizzazione ambientale è la base da cui muove il WWF nella sua decennale attività. «Solo attraverso una maggiore attenzione nei confronti dei rifiuti, provvedendo ad un corretto riciclo e recupero, è possibile agire su più fronti: **con un solo gesto non solamente si preserva l'ambiente evitando, come in questo caso la dispersione di mercurio, ma anche è possibile risparmiare energia e inquinare meno** », **spiega il WWF** . «È un circolo virtuoso che, con un piccolo sforzo, può dare grandi risultati».

Ufficio Stampa Ecolight: Eo Ipso

Marco Parotti - email: mparotti@eoipso.it - cell: 340. 9665279

Ufficio Stampa WWF Italia:

email: ufficiostampa@wwf.it - Tel: 06. 84497.265/213